

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE: Sig. Tiziano Vedovati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REVISORE DEI CONTI: Dott. Angelo Bergamelli

## **Fondazione Honegger R.S.A. ONLUS**

**di Albino**

### **RELAZIONE ANNUALE ORGANO DI VIGILANZA**

**ex D. LGS. 231/2011**

**anno 2016**

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line with a horizontal crossbar and a diagonal stroke extending from the top right to the bottom left.

## **D. Lgs. 8 Giugno 2001 n. 231 e L'Organo di Vigilanza**

Il D. Lgs. n. 231/2001 disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società, e delle associazioni anche prive di personalità giuridica. Detta responsabilità è definita amministrativa, ma la competenza a conoscere degli illeciti amministrativi dell'ente appartiene al giudice penale (art. 36 D.Lgs n. 231/2001), con riferimento all'elenco dei "reati presupposto" contenuti nel decreto.

### **Criteri di imputazione**

L'art. 5 D. Lgs. n.231/2001 detta i criteri di imputazione soggettivi ed oggettivi.

Per la responsabilità dell'ente, entrambe le condizioni devono verificarsi.

Criterio oggettivo, presuppone che il reato sia integrato nell'interesse e a vantaggio dell'ente.

Criterio soggettivo, l'autore dei reati deve essere legato all'ente da un rapporto di lavoro: un apicale o subordinato allo stesso.

### **Esimente: modello di organizzazione e organo di vigilanza**

L'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 prevede che l'ente possa andare esente dalle responsabilità amministrative se provi di aver adottato, prima della integrazione della fattispecie di reato presupposto, un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati ed abbia istituito un organismo di vigilanza indipendente ed autonomo che assicuri continuità d'azione.

In particolare, l'art. 6 co.1, lett. b), richiede all'Odv "*il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento*" tramite "*autonomi poteri di iniziativa e di controllo*".

L'art. 6, comma 2, prevede che *i modelli organizzativi devono rispondere alle seguenti esigenze:*

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;*
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;*
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;*



- d) *prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello,*
- e) *introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.*

L'art. 7 comma 4 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 231/2001 prevede che *"l'efficace attuazione del modello richiede:*

- a) *una verifica periodica e l'eventuale modifica della stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività.*
- b) *un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.*

## **NORMATIVA REGIONE LOMBARDIA**

### **Delibera Giunta Regione Lombardia n. X/2569 del 31.10.2014 (DGR)**

La DGR 2569/2014 abroga la D.G.R. n. 3540/2012 e per i soli requisiti aggiuntivi previsti nell'allegato 1 (Requisiti generali soggettivi, organizzativi e gestionali, strutturali e tecnologici) stabilisce un termine di adeguamento del periodo di mesi sei dalla data della pubblicazione della DGR sul BURL.

Dell'allegato 1, al punto 3.2.4. lett. f) si fa menzione dell'adozione del modello organizzativo e del codice etico ai sensi del D. L.gs. n. 231/2001. In particolare, si segnala come il soggetto gestore attesta annualmente, entro il 28 febbraio, di ogni anno, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante o dai procuratori speciali:

- adozione del codice etico comportamentale;
- la nomina dell'organismo di vigilanza, con l'identificazione dei componenti e la descrizione delle loro qualifiche,
- l'avvenuta formazione e informazione al proprio personale sulla materia;
- l'avvenuta acquisizione della relazione annuale dell'organismo di vigilanza.



## **La Fondazione Honegger R.S.A. ONLUS**

La Fondazione Honegger R.S.A. ONLUS con sede legale in Albino (BG), Via Cappuccini n.10 è Ente privato giuridicamente riconosciuto con DGR n. VII/15770 del 23.12.2003 (pubblicata sul BURL della Regione Lombardia n. 3 serie ordinaria del 12.01.2004 ed opera nell'ambito dei servizi socio-assistenziale e sanitari rivolti a persone anziane.

L'ente è iscritto all'anagrafica unica delle o.n.l.u.s. come risulta da attestazione dell'Agenzia delle Entrate del 13.12.2011 prot. n. 2011/144521.

Le modifiche all'erogazione delle unità di offerta della Fondazione nell'anno 2015 sono le seguenti:

C.D.I., richiesta di accreditamento di ulteriori 18 posti, ma non contrattualizzati, per un totale di 38 (Decreto Regione Lombardia n.3778 del 11.05.2015);

R.S.A. richiesta di accreditamento da 88 a 140 posti letto RSA, Casa Albergo (Decreto Regione Lombardia n.3567 del 05.05.2015);

contrattualizzati n.3 posti letto per RSA Casa Albergo;

Infine, nell'anno 2015, la Fondazione ha ottenuto la conferma della forma giuridica di Ente Unico Gestore da parte della Regione Lombardia, in ossequio alla D.G.R. n.256972014.

Sempre nell'anno 2015 la Fondazione ha approvato con deliberazione del 26.02.2015 la relazione generale organizzativa e gestionale.

La Fondazione, in ossequio al Decreto Legislativo 8 Giugno 2001 n. 231 si è dotata di un Codice Etico e di un modello organizzativo gestionale di controllo, ed ha nominato un organo di vigilanza.

Quest'ultimo, in relazione alle dimensioni aziendali e considerando la natura di onlus della Fondazione, ha natura monocratica ed è formato dall'avvocato Gabriele Zucchinali, del Foro di Bergamo, componente esterno, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 01.12.2011, come da comunicazione scritta (raccomandata a.r.) del 06.12.2011 sottoscritta dal Presidente, Sig. Tiziano Vedovati.



## Attività organo di vigilanza

L'Organo di vigilanza (Odv) della Fondazione Honegger R.S.A. è monocratico e dura in carica annualmente fino al 31 dicembre di ogni anno, rinnovabile. In relazione alle dimensioni aziendali e, considerando la natura di onlus della Fondazione, ha natura monocratica ed è rappresentato dall'avvocato Gabriele Zucchinali, del Foro di Bergamo, componente esterno, che ha maturato la seguente esperienza professionale:

- segretario del Consiglio di Amministrazione e consulente dal 2001 della Fondazione "Casa Ospitale Don Pietro Aresi" onlus, con sede in Brignano Gera D'Adda (Bergamo), dal 2002 Segretario del Consiglio di amministrazione e Consulente della Fondazione "Domus E.D.E.R.A." con sede a Fontanella (Bergamo) al 31.12.2015;
- ricopre incarico di Organo di Vigilanza nelle seguenti Fondazioni: "Madonna del Boldesico" onlus di Grumello del Monte, "Honegger RSA onlus" di Albino, "Anni Sereni onlus" di Treviglio, "Casa di riposo onlus" di Ponte S. Pietro, "IPS Card. Gusmini onlus" di Vertova, "Cecilia Caccia in Del Negro onlus" di Gandino, Provincia Religiosa di S. Marziano di Don Orione (Bergamo, Milano, Seregno, Pavia);
- dal 2010 è segretario dell'Associazione Case di Riposo Bergamasche (ACRB);
- dall'anno 2011 è componente del Collegio dei Probiviri dell'Associazione Regionale Lombarda Enti Assistenziali (ARLEA).

L'organo di vigilanza ha adottato un proprio regolamento per il funzionamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15.11.2012, ove è contenuto, in particolare, il programma di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del modello.

Il regolamento dell'Odv contiene il programma di sicurezza il quale prevede che l'organo di vigilanza interviene presso la Fondazione almeno due volte l'anno, anche a sorpresa, con visite di controllo e ispettive per la corretta applicazione del modello organizzativo gestionale.

L'attività dell'organismo di vigilanza per l'anno 2016 è incentrato sulla revisione del modello di organizzazione, gestione e controllo; in particolare sono stati effettuati i seguenti sopralluoghi:



- verbale sopralluogo del 09.03.2016: alla presenza del Direttore e Vicedirettore si è esaminata tutto il modello ( Rev.1 e Rev. 2 MOG) come da verbale allegato al faldone 231;
- verbale sopralluogo del 05.09.2016: alla presenza del Direttore e Vicedirettore e Direttore sanitario si è esaminata la richiesta di documenti ex art 391 quater dell'avv. Salvatore Davide nel p.p. a carico di una dipendente, per reato non attinente al catalogo ex D. Lgs. N.231/01.;

I flussi di comunicazione tra la Fondazione e l'organismo di vigilanza sono stati costanti per tutto l'anno 2016. In particolare è stato comunicato:

- modello gestionale organizzativo anno 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23.03.2016;
- a mezzo pec, la nomina del nuovo componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione con lettera del 11.11.2016, sottoscritta dal Presidente, con allegata la delibera del Consiglio di amministrazione del 27.10.2016 ove vi era la presa d'atto della nomina del nuovo Consigliere Carlo Angelo Zanardi in sostituzione del Sig. Marco Bianchi, dimessosi;
- elenco dei nuovi assunti, anche a tempo determinato, elenco trimestrale;
- mail dell'08.08. 2016 comunicazione dei seguenti contratti: contratto di servizio Rentokil, durata dal 31.03.2016 al 31.03.2017 e contratto Tecnologie Ambientali, durata annuale data 05.05.2016;
- mail del 17.03.2016, i contratti con ENERGIFERA per la manutenzione trigeneratore, ITALSIPHON contratto noleggio triennale frigo gasatori, GRENIS SRL servizio di somministrazione bevande calde, HTN contratto abbonamento per prestazioni di refertazione a distanza e teleconsulto;
- ricorso ex art.414, dipendente Mapelli, fissata prima udienza in data 25.01.2017;
- Sentenza Tribunale di Bergamo, Giudice del Lavoro n.895/2016 del 17.11.2016 RG n.2644/2014: vertenza tra la Fondazione e INAIL con pronuncia della cessata materia del contendere in quanto INAIL con provvedimento emesso in data 08.11.2016 annullava in autotutela i provvedimenti dell'inquadramento tariffario adottati nei confronti della ricorrente Fondazione; e pertanto ha riportato dal settore "Terziario" al settore "Altre attività" con decorrenza dal 17.04.2008.



In data 13.09.2016, l'organismo di vigilanza è intervenuto nell'ambito di un procedimento penale a carico di una dipendente della Fondazione, per reato non previsto dal catalogo ex D.Lgs. n.231/2001.

Il Modello organizzativo di gestione e controllo appare, verosimilmente, applicato efficacemente e concretamente, secondo le disposizioni del D.Lgs. n.231/2001:

- i flussi di comunicazione tra le funzioni apicali ( Presidente, Direttore, Vicedirettore, Direttore sanitario) e l'organismo di vigilanza sono costanti e tempestivi: si evidenzia come vengono comunicati numerosi documenti attinenti all'attività come , contratti in genere, assunzioni dipendenti, verbali di ispezione degli enti sovraordinati etc. Le comunicazioni avvengono con mail dedicata: [gabriele.zucchinale@virgilio.it](mailto:gabriele.zucchinale@virgilio.it).
- L'organismo di vigilanza viene costantemente coinvolto dalle criticità che si evidenziano durante l'anno.

#### **Requisiti in materia di esercizio e accreditamento in relazione alla normativa regionale.,**

Si riportano i seguenti sopralluoghi avvenuti nell'anno 2016 da parte degli enti e autorità:

In data 22.03.2016 verbale di sopralluogo ATS n.143 del 22.03.2016 u.d.o. RSA Aperta ( esito vigilanza con lettera del 27.07.2016 ove si evidenzia una criticità in ordine al sistema di registrazione delle prestazioni di care management);

In data 05.09.2016 verbale di ispezione N.A.S. Carabinieri Tutela della Salute di Brescia ;

Dall'esame dei verbali di sopralluogo di ispezioni non si evidenziano criticità delle procedure o protocolli legati alla disciplina normativa del D. Lgs. n.231/2001.

Allo stato non si rilevano, salvo omesse comunicazioni da parte dell'ente, infrazioni o eventuali reati e o richieste di sanzioni interne per violazioni al modello di organizzazione, gestione e controllo.

Non risultano allo stato denunce penali nei confronti dei rappresentanti dell'ente o di funzioni apicali.

La presente relazione è stata esaminata negli uffici della Fondazione alla presenza del Direttore, Luigi Birolini, e del Vicedirettore, Pietro Pezzoli.

Albino 31.01.2017

Organo di Vigilanza: Avvocato Gabriele Zucchinale

